



Procedura Operativa: ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE

Al verificarsi di un evento a carattere sovracomunale (Tipo B), o di un evento che interessa un singolo Comune ma che il Comune stesso non riesca ad affrontare con le proprie risorse (Piano Comunale di Protezione Civile), il **Servizio Associato di Protezione Civile** si attiva per dare attuazione delle disposizioni del Piano, uniformandosi alle seguenti indicazioni generali e alle disposizioni specifiche contenute nelle procedure operative per ciascuna tipologia di evento.

Allertamento:

La segnalazione di evento calamitoso può pervenire:

- da un comune dell'unione
- dalla Polizia Municipale intercomunale
- da singoli cittadini

Ricevuta notizia dell'evento il Sindaco del comune in cui si è verificata la segnalazione, in qualità di autorità di Protezione Civile del Comune interessato (o l'Assessore Delegato), attiva il **Servizio Intercomunale di Protezione Civile** avvisandone il Responsabile al numero: _____

La segnalazione può pervenire inoltre da un Ente sovraordinato (Regione, Prefettura, Servizio Piena) normalmente correlata alla richiesta di attivazione della fase di attenzione o preallarme.

Il ricevimento della segnalazione comporta l'attivazione della **FASE DI ATTENZIONE**

Attivazione del Servizio Intercomunale di Protezione Civile:

La sede del servizio è definita presso gli uffici della Polizia Intercomunale

Il Servizio ha il compito di coadiuvare i Sindaci e le strutture comunali nel fronteggiare l'emergenza, coordinando gli interventi e razionalizzando le risorse, sia umane, sia materiali, e difornire supporto tecnico e logistico alle strutture operative in fase di emergenza.

Al ricevimento della segnalazione del Sindaco, o di altra autorità, il Responsabile del Servizio associato attiva le procedure preliminari per la verifica della situazione in atto, disponendo:

- l'esecuzione di sopralluoghi di verifica, mediante invio sul luogo della segnalazione di personale comunale (Polizia Municipale, Tecnici dei LLPP)
- l'allertamento preventivo dei responsabili delle associazioni di volontariato
- i sindaci dei comuni confinanti o comunque potenzialmente impattati dall'evento

QUALORA, PER INTENSITA' , ESTENSIONE TERRITORIALE, GRAVITA' DEGLI EFFETTI , L'EVENTO CALAMITOSO SI CONFIGURI COME "EVENTO DI TIPO B", IL SERVIZIO ASSOCIATO GARANTISCE L'ASSISTENZA LOGISTICA E TECNICA PER L'ATTIVAZIONE DEL COMITATO OPERATIVO MISTO (COM) PRESSO LA SEDE INDIVIDUATA

Sopralluogo di verifica:

Il personale incaricato dal Servizio per il sopralluogo (Vigili Urbani, Tecnici del Settore LLPP) si reca sul luogo della segnalazione, adottando le precauzioni generali indicate nelle specifiche procedure di intervento, finalizzate a:

- SALVAGUARDARE PRIORITARIAMENTE L'INCOLUMITA' DEGLI ADDETTI ALLA VERIFICA, EVITANDONE IL COINVOLGIMENTO NELL'EVENTO STESSO
- DEFINIRE LE CARATTERISTICHE DELL'EVENTO CALAMITOSO O DEL RISCHIO POTENZIALE DI ACCADIMENTO, AL FINE DI CONSENTIRE AL SERVIZIO ASSOCIATO DI ATTIVARE LE EVENTUALI AZIONI SUCCESSIVE
- Gli incaricati del sopralluogo, preso atto della situazione, **AGGIORNANO TEMPESTIVAMENTE IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSOCIATO:**
 - della reale situazione riscontrata
 - della opportunità di attivare la fase di preallarme o allarme generale
 - della eventuale necessità di intervento urgente

Comunicazione ad altri enti:

Il responsabile del servizio associato, oltre a dar luogo alle procedure operative, provvede alle seguenti comunicazioni:

in caso di emergenza verificata, che comporti l'attivazione delle fasi di preallarme e allarme generale, invia segnalazione a: Provincia di Bologna, Prefettura, Consulta del Volontariato

In caso di danneggiamento a reti tecnologiche (elettrodotti, condutture gas, acqua), che possono originare interruzioni nell'erogazione di servizi essenziali, o pericolo per la popolazione, allertare gli enti gestori.

Qualora sia ipotizzabile, per la dinamica dell'evento (ad esempio, esplosione improvvisa senza apparente causa di innesco, localizzazione dell'evento, ecc), una natura DOLOSA dell'accadimento, contatta la locale stazione CARABINIERI fornendo le necessarie informazioni.

Intervento:

qualora le verifiche confermassero l'evento calamitoso potenziale, in corso o avvenuto, il responsabile del servizio associato dispone l'attivazione dello stato di

PREALLARME o di ALLARME GENERALE

e all'attuazione di tutte le attività per il soccorso e l'assistenza alla popolazione colpita, previste dalle procedure specifiche per ciascuna tipologia di rischio

ALLESTIMENTO SALA OPERATIVA

All'attivazione della fase di preallarme o allarme, il responsabile del servizio associato dispone l'allestimento della sala operativa presso i locali individuati nel Piano

Nella sala operativa dovranno essere predisposte le attrezzature necessarie per le comunicazioni e per il coordinamento delle risorse, come disposto dal Piano

All'attivazione della sala operativa, il servizio associato contatta i responsabili dei servizi comunali di protezione civile, subentrando, qualora necessario e previo accordo con i Sindaci interessati, anche alle attività dei singoli **COC**, qualora attivati, e comunque garantendo il coordinamento fra i comuni dell'Unione nella gestione dell'emergenza.

ATTIVAZIONE SQUADRE DI EMERGENZA

Per lo svolgimento delle attività di soccorso e gestione dell'emergenza, il servizio associato si avvale delle risorse del volontariato e del personale dei comuni dell'Unione, organizzando le risorse in SQUADRE DI INTERVENTO (qualora tale circostanza non sia già prevista e attivata dai singoli piani comunali); in linea generale, le risorse disponibili saranno organizzate con le seguenti modalità:

Squadra n° 1 Squadra interna di supporto logistico

Compiti:	La squadra è a disposizione del Responsabile del Servizio associato con sede presso la centrale operativa, per tutte le operazioni di supporto tecnico e logistico, e per la gestione dell'area comunicazioni.
----------	--

Squadra n° 2 Squadra esterna di supporto logistico

Compiti: La squadra è a disposizione per l'esecuzione di sopralluoghi e perizie tecniche speditive presso edifici e strutture danneggiate da eventi calamitosi o pericolanti

allestisce le aree di accoglienza, gestisce i servizi di prima necessità (cucina, posti letto, strutture igieniche); fornisce manovalanza per le opere di ripristino e contenimento (argini provvisori, sacchi di sabbia, sgombero viabilità dalle macerie); fornisce supporto alle altre squadre

fornisce supporto sanitario nella gestione delle aree di smistamento e delle strutture di accoglienza

Squadra n° 3 Squadra di controllo del traffico

Compiti: la squadra si occupa della regolamentazione della circolazione stradale, deviando i flussi veicolari su percorsi alternativi, favorendo il transito dei mezzi d'emergenza e dei mezzi operativi

Per il **coordinamento delle risorse del volontariato**, e in particolare l'organizzazione del turnover dei volontari, il reperimento di risorse anche di altri comuni del territorio, e di attrezzature e mezzi operativi disponibili presso altre associazioni, il servizio associato richiede l'assistenza della Consulta Provinciale del Volontariato

Per l'ammassamento del volontariato e l'organizzazione dello stesso, il servizio associato può fare riferimento alle sedi operative delle associazioni di protezione civile del territorio, con particolare riferimento alle strutture già operanti:

comune di San Giovanni in Persiceto – via Torricelli 5/A
comune di Sala Bolognese – Piazza Marconi 1

NOTA:

In ragione dell'estensione del territorio delle Terre d'Acqua sarebbe opportuno individuare un'area di ammassamento del volontariato anche nel comune di Crevalcore

Per l'**assistenza e/o l'informazione a cittadini disabili** o portatori di handicap, o comunque di cittadini non in grado di provvedere autonomamente alla propria incolumità, o non in grado di comprendere le comunicazioni relative all'emergenza, il servizio associato si avvale dell'azione dei servizi sociali dei comuni dell'Unione, sulla base delle informazioni disponibili e delle eventuali specifiche procedure dei piani comunali

Il soccorso sanitario deve essere garantito da personale specializzato (118, Pubbliche Assistenze, volontari in possesso di specifica formazione), sotto il coordinamento dei servizi sanitari di emergenza della ASL e con il coordinamento generale del responsabile del servizio associato.

Gli interventi di carattere specialistico (estinzione incendi, interventi su impianti industriali, incidenti da trasporto di sostanze pericolose, soccorso in sotterraneo o in acque profonde) devono essere garantiti da personale specializzato nelle diverse tipologie di rischio, quali ad esempio i VV.F. , i servizi di emergenza ambientale, i reparti specialistici delle forze armate, eventualmente con l'assistenza, di carattere logistico, delle risorse locali e del volontariato

ALLESTIMENTO STRUTTURE DI ACCOGLIENZA

Qualora l'emergenza dovesse comportare l'allontanamento di cittadini dalle proprie abitazioni, per inagibilità o per misura cautelativa, il servizio associato dispone l'allestimento delle strutture di accoglienza avvalendosi delle indicazioni riportate nei singoli piani comunali di protezione civile (edifici scolastici, palestre, campi sportivi, alberghi), in modo da garantire:

- alloggio temporaneo
- vitto
- assistenza sanitaria e sociale
- acqua potabile

Il servizio deve altresì curarsi delle strutture per l'ammassamento e i servizi igienico assistenziali per le squadre di volontariato rese operative sul territorio.

PREDISPOSIZIONE ATTI AMMINISTRATIVI

Per lo svolgimento delle operazioni di soccorso e assistenza alla popolazione, il Responsabile del Servizio predispone, qualora necessari, gli atti amministrativi **(ordinanza contingibile e urgente)** per la REQUISIZIONE di beni immobili, attrezzature, mezzi operativi, e quant'altro necessario a garantire l'incolumità e l'assistenza alle popolazioni colpite.

I suddetti atti amministrativi saranno posti in firma ai Sindaci dei Comuni interessati, e resi immediatamente esecutivi.

INFORMAZIONE ALLA CITTADINANZA

Il servizio associato dispone le comunicazioni da inoltrare alla cittadinanza, relative a:

- stato dell'allarme
- precauzioni e comportamenti da adottare in funzione della tipologia di evento
- ubicazione dei principali servizi di assistenza attivati
- superamento dell'emergenza

per la diffusione delle suddette comunicazioni, il servizio si avvale delle risorse dei comuni dell'Unione (URP, Uffici Stampa, messaggi audio su mezzi mobili)

Superamento dell'emergenza:

Al termine della fase di emergenza, gli operatori di Protezione Civile restano a disposizione per le attività di normalizzazione della situazione, come previsto dalle specifiche procedure di intervento per tipologia di rischio

Il servizio associato, al termine dell'emergenza, si accerta, mediante contatto con gli enti gestori, del corretto ripristino dei servizi essenziali nell'area colpita dalla calamità (utenze elettriche, acqua potabile, fognatura, approvvigionamento gas)

A conclusione dell'evento, il responsabile del servizio redige un REPORT DELL'EVENTO, i cui dati saranno utilizzati a fini statistici e per le successive revisioni del PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE